



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 112 DEL 23/07/2009

COPIA

**OGGETTO : PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. N. 160/2009 DEL COMUNE DI
ABBIATEGRASSO AD OGGETTO: "APPROVAZIONE MODALITA'
SPERIMENTALI PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE A FAVORE
DELLE FAMIGLIE NUMEROSE".**

Il giorno 23/07/2009, alle ore 17:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
PANARA MASSIMO
Radici Umberto

Assenti

SERAFINI ANTONIO
TOSCANO FRANCO MARIA

Membri ASSEGNATI 7 PRESENTI 5

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente deliberazione proposta:

Vista la deliberazione di Giunta Comunale nr.160 del 29/06/2009 del Comune di Abbiategrasso, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lvo n.267/2000 con la quale:

Premesso che:

- in base all'accordo di programma approvato in data 30 marzo 2009 tra i Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone per l'adozione e gestione del Piano di Zona dell'abbiatense 2009/2011, ai sensi della legge 328 del 8 novembre 2000, è stato individuato come Comune Capofila il Comune di Abbiategrasso, il quale adotta gli atti gestionali previsti per l'attuazione del piano di zona a mezzo degli atti amministrativi ritenuti più opportuni;
- con Dgr n. VIII/8234 del 22 ottobre 2008 la Regione Lombardia ha assegnato ai comuni dell'ambito distrettuale dell'abbiatense una quota pari ad € 31.133,00 per l'attivazione di una sperimentazione sui titoli sociali destinati alle famiglie numerose, intendendo con questa definizione le famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minorenni, anche in affido;

Preso atto che:

- l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 26 novembre 2009 ha approvato il seguente progetto, "*Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro*", elaborato con riferimento ai contenuti della Dgr n. VIII/8234 del 22 ottobre 2008 che prevede interventi di sostegno ai costi sostenuti per le funzioni di cura attraverso il sistema dei titoli sociali;
- l'Assemblea dei Sindaci, riunita in qualità di Tavolo delle politiche sociali, nella seduta del 27 maggio 2009:
 - ha approvato le "*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*" - allegate alla presente in forma integrante sub 2) - che prevedono l'erogazione di tale titolo sociale quale intervento integrativo agli strumenti a disposizione del servizio sociale per favorire la riduzione dei costi che le famiglie sostengono per la fruizione dei servizi rivolti alla cura, accudimento, socializzazione ed educazione e per agevolare l'accesso a servizi che si prestano a conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli;
 - ha approvato il piano di assegnazione ai comuni dell'abbiatense dei fondi destinati alla sperimentazione - allegato alla presente in forma integrante sub 3) - elaborato dall'ufficio di piano in applicazione del seguente criterio previsto dalle "*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*" al punto 12: assegnazione di una quota fissa per ciascun comune pari a € 600,00, ripartizione della rimanente quota per il 50% per quota capitaria (popolazione al 31.12.08), per il 50% in proporzione al numero delle famiglie numerose (famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minorenni - al 30.10.08) ;

Visti:

- l'accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dell'abbiatense sottoscritto in data 30 marzo 2009 dai Sindaci dei Comuni dell'abbiatense;
- il Piano di Zona dei Comuni dell'Ambito distrettuale dell'Abbiatense 2009/2011;

- le “*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*” e la documentazione correlata (domanda – scheda di valutazione del bisogno – progetto di intervento e impegno);

Si approvavano con la sopra citata deliberazione:

- 1) le “*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*” e la documentazione correlata (domanda – scheda di valutazione del bisogno – progetto di intervento e impegno) –
- 2) il piano di assegnazione dei fondi ai comuni dell'abbiatense per l'attivazione della sperimentazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare e fare proprie le “*Modalità Sperimentali*” ed il piano dei fondi di cui sopra;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione – proposta;

Preso atto degli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Settore Sociale ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della deliberazione di Giunta 160 del 29/06/2009, dichiarata immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge, con la quale il Comune di Abbiategrasso, in qualità di ente capofila dei comuni dell'abbiatense, ha approvato:
 - ✓ le “*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*” e la documentazione correlata (domanda – scheda di valutazione del bisogno – progetto di intervento e impegno) – allegati alla presente in forma integrante sub 2) - che prevedono l'erogazione di tale titolo sociale quale intervento integrativo agli strumenti a disposizione del servizio sociale per favorire la riduzione dei costi che le famiglie sostengono per la fruizione dei servizi rivolti alla cura, accudimento, socializzazione ed educazione e per agevolare l'accesso a servizi che si prestano a conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli;
 - ✓ il piano di assegnazione dei fondi ai comuni dell'abbiatense per l'attivazione della sperimentazione - allegato alla presente in forma integrante sub 3) - elaborato dall'Ufficio di piano in applicazione del seguente criterio previsto dalle “*Modalità sperimentali per l'erogazione del buono sociale a favore delle famiglie numerose*” al punto 12: assegnazione di una quota fissa per ciascun comune pari a € 600,00, ripartizione della rimanente quota per il 50% per quota capitaria (popolazione al 31.12.08), per il 50% in proporzione al numero delle famiglie numerose (famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minorene - al 30.10.08);
- 2) Di demandare al Responsabile del Settore Servizi Sociali l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- 3) Di dichiarare con votazione unanime e successiva, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di
Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti,
Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

**MODALITA' SPERIMENTALI
PER L'EROGAZIONE
DEL BUONO SOCIALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE
NUMEROSE
(Dgr. n. VIII/8234 del 22 ottobre 2008)**

Documentazione correlata:

N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	Domanda
2	Scheda valutazione bisogno
3	Progetto d'intervento ed impegno

1) FINALITA' DEL BUONO SOCIALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Il buono sociale dell'ambito territoriale dell'abbiatense costituisce un titolo sociale che si concretizza come un intervento integrativo agli strumenti a disposizione del servizio sociale per favorire la riduzione dei costi che le famiglie sostengono per la fruizione dei servizi rivolti alla cura, accudimento, socializzazione ed educazione e per agevolare l'accesso a servizi che si prestano a conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli.

Nel 2007 è stato introdotto in forma sperimentale ed in attuazione della Circolare Regionale n. 31 del 18.12.2006, il "Buono sociale a favore delle famiglie con figli minori", intendendo tale buono quale strumento in dotazione ai servizi sociali comunali per intervenire su problemi che quotidianamente si pongono rispetto a orario, a periodi di chiusura dei servizi educativi e scolastici, a liste di attesa nelle strutture di prima infanzia o alla mancanza nel comune di residenza di tali strutture. A seguito della DGR 8234 del 22 ottobre 2009 si intende proseguire nella sperimentazione dell'utilizzo dei titoli sociali in favore delle famiglie numerose, intendendo con questa definizione le famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minorenni, anche in affido.

2) OGGETTO

Le presenti modalità di erogazione rappresentano uno strumento sperimentale per garantire la qualità dei servizi sui comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatense, fornendo procedure chiare trasparenti e riconosciute di accesso e fruizione del buono sociale, uniformi ed oggettive per l'intero territorio dell'ambito.

3) DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del buono sociale i nuclei familiari o monoparentali (italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno) residenti nei comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatense che abbiano quattro o più figli di cui almeno uno minorenni, anche in affido.

4) MODALITA' DI ACCESSO

Possono accedere al buono sociale il genitore/tutore/affidatario del/i minore/i del nucleo familiare di cui al punto 3 previa presentazione di domanda sottoscritta dall'interessato.

La domanda deve essere presentata, su apposito modulo **presso il servizio sociale del comune di residenza**, unitamente a:

- Attestazione relativa alla situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.
- Permesso di soggiorno per i richiedenti stranieri.
- Documentazione di attestazione dell'affido per i richiedenti affidatari.

L'istruttoria della domanda deve essere effettuata dall'assistente sociale, che provvederà all'effettuazione di un primo colloquio professionale teso all'accertamento della situazione familiare, avvalendosi anche di una scheda di valutazione elaborata secondo i criteri elencati al punto 5.

L'erogazione del buono dovrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione da parte della famiglia di un "patto" con il Servizio sociale che preveda gli obiettivi dell'intervento ("cosa"), i tempi e il periodo dell'intervento ("quando e per quanto").

Nel caso in cui nel nucleo siano presenti più figli minori che possono beneficiare degli interventi di cui al punto 7) delle presenti modalità sperimentali, il "patto" dovrà prevedere gli interventi attivati per ciascun minore.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande vengono valutate dall'assistente sociale del singolo comune secondo i seguenti criteri omogenei, ai quali viene attribuito un peso e che costituiscono un supporto alla valutazione della fragilità familiare.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
Composizione del nucleo	40
Fragilità familiare	30
Bisogno assistenziale ed educativo	15
Situazione economica	15
TOTALE	100

Potranno essere prese in considerazione eventuali particolari situazioni sociali, che non rientrino nei criteri di cui sopra previa motivata relazione dell'assistente sociale.

6) MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Gli indicatori di seguito esposti rappresentano la scala di bisogni che le famiglie possono presentare. Non sono quindi una fredda elencazione di numeri ma una effettiva scelta di valori e priorità. L'assistente sociale avvalendosi della scheda di valutazione del bisogno potrà attribuire dei punteggi così come di seguito elencati:

1) Composizione del nucleo punteggio max 40

1.1 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui tre o più minori (anche in affidato)	Punti 40
1.2 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui tre o più minori (anche in affidato)	Punti 35
1.3 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui due minori (anche in affidato)	Punti 30
1.4 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui uno minore (anche in affidato)	Punti 25
1.5 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui due minori (anche in affidato)	Punti 20
1.6 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui uno minore (anche in affidato)	Punti 15

2) Fragilità familiare punteggio max 30

2.1 Minore con disabilità	Punti 30
2.2 Minore con particolari situazioni di disagio e/o necessità di socializzazione	Punti 20
2.3 Familiare convivente con disabilità superiore al 2/3	Punti 15
2.4 Familiare convivente in particolare situazione di disagio	Punti 10

3) Bisogno assistenziale ed educativo punteggio max 15

3.1 Entrambi i genitori lavorano (o un genitore in caso di nucleo monoparentale), senza risorse familiari per la cura dei minori	Punti 15
3.3 Un genitore non lavora, senza risorse familiari per la cura dei minori	Punti 10

4) Situazione economica punteggio max 15

Viene, misurata utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente ai sensi del D.Lgs. 109/2000:

4.1. ISEE inferiore a € 1.000,00	Punti 15
4.2. ISEE compreso fra € 1.000,01 e € 2.000,00	Punti 14
4.3. ISEE compreso fra € 2.000,01 e € 3.000,00	Punti 13
4.4. ISEE compreso fra € 3.000,01 e € 4.000,00	Punti 12
4.5. ISEE compreso fra € 4.000,01 e € 5.000,00	Punti 11
4.6. ISEE compreso fra € 5.000,01 e € 6.000,00	Punti 10
4.7. ISEE compreso fra € 6.000,01 e € 7.000,00	Punti 9
4.8. ISEE compreso fra € 7.000,01 e € 8.000,00	Punti 8
4.9. ISEE compreso fra € 8.000,01 e € 9.000,00	Punti 7
4.10. ISEE compreso fra € 9.000,01 e € 10.000,00	Punti 6
4.11. ISEE compreso fra € 10.000,01 e € 11.000,00	Punti 5
4.12. ISEE compreso fra € 11.000,01 e € 12.000,00	Punti 4
4.13. ISEE compreso fra € 12.000,01 e € 13.000,00	Punti 3
4.14. ISEE compreso fra € 13.000,01 e € 14.000,00	Punti 2
4.15. ISEE compreso fra € 14.000,01 e € 15.000,00	Punti 1
4.16. ISEE superiore a € 15.000,00	Punti 0

7) TIPOLOGIA DEI SERVIZI/PRESTAZIONI

Il buono sociale potrà essere utilizzato dal nucleo familiare per fruire di interventi a favore del figlio/i minore/i come sotto indicati:

1. integrare il reddito per prolungare il congedo parentale o ridurre l'orario lavorativo al fine di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze della vita familiare;
2. sostenere l'accesso ai servizi prima infanzia (asili nido, micro nido, nidi famiglia, centri per la prima infanzia,...), compresi quelli educativi al domicilio e/o baby sitting;
3. sostenere l'accesso a servizi integrativi, quali pre e post scuola, servizi per i periodi delle vacanze scolastiche, per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero;
4. sostenere/garantire la fruizione di servizi di trasporto e accompagnamento nei percorsi da casa a scuola o verso altre agenzie educative, di socializzazione o sanitarie;
5. sostenere/garantire le famiglie che usufruiscono di servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabled, quali interventi di assistenza

domiciliare, fruizione di centri di socializzazione per il minore disabile, servizi di trasporto e accompagnamento, interventi educativi;

8) TITOLARITA' DEGLI INTERVENTI

E' titolare degli interventi ciascuno dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Abbatelese attraverso i propri servizi sociali; responsabile del buono sociale e delle connesse procedure di cui nel seguito è un assistente sociale comunale appositamente individuato.

9) MODALITA' DI EROGAZIONE E ENTITA' DEL BUONO SOCIALE

La definizione del progetto e l'erogazione del buono, si attua con le seguenti modalità:

- 1) Colloquio dell'assistente sociale con il genitore della famiglia richiedente.
- 2) Successivamente l'assistente sociale procede alla definizione del progetto di intervento secondo le tipologie di cui al precedente punto 7 e prevede la definizione dell'entità del buono.
- 3) L'assistente sociale e la famiglia redigono un patto sottoscritto da entrambi con indicati gli obiettivi dell'intervento ("cosa"), i tempi e il periodo dell'intervento ("quando e per quanto") secondo l'allegata modulistica.

L'entità del buono sociale è stabilita in un importo compreso tra € 150,00 e € 1.500,00 per nucleo familiare in relazione alla valutazione della situazione familiare, al tipo di progetto definito e al numero di minori beneficiari dell'intervento. Nel caso di importo sopra i € 500,00 potrà essere erogato in più rate.

L'erogazione del buono avverrà mediante il pagamento al nucleo familiare avente diritto dell'80% del contributo previsto dal "patto"; il restante 20% sarà liquidato previa giustificazione delle spese sostenute.

10) MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'assistente sociale procederà al monitoraggio e valutazione dell'attuazione del progetto previsto dal patto.

L'Ufficio di Piano svolgerà azioni di rilevazione dei dati, monitoraggio e verifica circa l'utilizzo del buono.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE

11) ADEMPIMENTI DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

I Comuni dell'ambito distrettuale si impegnano a:

- Raccogliere a mezzo dei servizi sociali le domande per l'erogazione del buono, definire i progetti d'intervento e redigere il "patto" con la famiglia richiedente.
- Comunicare all'Ufficio di Piano l'avvio del progetto e l'entità del buono entro il 30 settembre 2009.
- Provvedere all'assegnazione e all'erogazione dei buoni.
- A chiusura dei progetti rendicontare all'Ufficio di Piano l'avvenuta realizzazione.
- Pubblicizzare e diffondere sul territorio i contenuti delle presenti modalità.

12) ADEMPIMENTI DEL COMUNE CAPOFILA A MEZZO DEL SERVIZIO PIANO DI ZONA

Il Comune capofila, a mezzo dell'Ufficio di Piano si impegna a:

- Predisporre documentazione e modulistica uniforme per tutti i comuni.
- Predisporre un sistema di raccolta dati per l'assegnazione dei buoni sociali e relativo trasferimento fondi, e per il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione;
- Ripartire tra i comuni dell'ambito territoriale il budget destinato dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale come segue:
 1. **Criterio di assegnazione** a ciascun comune è assegnata una quota calcolata secondo il seguente criterio: assegnazione di una quota fissa per ciascun comune pari a € 600,00, la rimanente quota è ripartita per il 50% per quota capitaria (popolazione al 31.12.2008), per il 50% in proporzione al numero delle famiglie numerose (famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minorenni-rilevazione al 30.10.2008).
 2. **Modalità di liquidazione**: a ciascun comune è trasferita una quota pari all'entità dei buoni sociali attivati, fino alla concorrenza dei fondi assegnati - a seguito di comunicazione da parte del servizio sociale comunale dell'avvio dei progetti e dell'entità dei relativi buoni, comunicazione che andrà effettuata entro il 30 settembre 2009. Nel caso in cui uno o più Comuni non usufruiscano totalmente della quota assegnata, la quota residua sarà destinata ai Comuni che presentano richiedenti in lista d'attesa, in ordine di punteggio con riferimento all'indicatore complessivo della situazione socio-economico ed assistenziale.

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

Timbro protocollo Comune

DOMANDA N..... DATA

COMUNE DI _____

**DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE A FAVORE
DELLE FAMIGLIE NUMEROSE**

(Dgr. N.VIII/8234 DEL 22.10.2008)

COMPILARE LA DOMANDA IN STAMPATELLO

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente nel Comune di _____ Via/P.zza _____

Recapito Telefonico _____

Codice fiscale _____

Genitore/tutore/affidatario del/dei minore/i _____

CHIEDE

la concessione del Buono Sociale a favore delle famiglie numerose ai sensi della Dgr. n. VIII/ 8234 del 22.10.2008.

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare è composto da:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado di parentela con il richiedente
				Richiedente
				Coniuge
				Figlio
				Figlio
				Figlio/in affido
				Figlio/in affido
				Altro Componente

- che l'ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) del nucleo familiare di appartenenza, allegato alla presente domanda, è di importo pari a € _____
- di essere cittadino straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno n _____ rilasciato da _____ che si allega in copia;

Nel caso di accoglimento della domanda la/il sottoscritta/o sceglie la seguente modalità di erogazione del benefici economici:

- Accredito in C/C bancario o postale intestato o cointestato al richiedente

CIN	CAB	ABI	NUMERO CONTO
codice di controllo (UNA LETTERA)	banca destinataria (CINQUE CIFRE)	filiale destinataria (CINQUE CIFRE)	lunghezza fissa di 12 CARATTERI (LETTERE MAIUSCOLE E NUMERI)

- Riscossione per contanti.

Data e luogo	Firma del richiedente
_____	_____
Comune di _____	Timbro Comune _____
Attesto che la sottoscrizione è stata posta in mia presenza previo accertamento della identità del dichiarante che ha esibito il seguente documento d'identità.	
Sig./Sig.ra _____ Cognome e Nome	tipo documento _____
_____	_____
N. e data di rilascio	Autorità che lo ha rilasciato
_____	_____
Cognome e Nome qualità dell'addetto competente a ricevere la documentazione	Firma per esteso dell'addetto
ovvero atteso che la presente dichiarazione è stata presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.	
_____	_____
Cognome e Nome qualità dell'addetto competente a ricevere la documentazione	Firma per esteso dell'addetto

(art. 13 D.Lgs. 196/2003)

Al sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003, recante disposizioni sul nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento da parte del Comune di _____, Servizio Sociale, per la gestione della concessione dei buoni sociali a famiglie numerose residenti nei Comuni dell'ambito distrettuale dell'abbiatense;

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Al sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di _____;
2. Il Responsabile per il trattamento dei dati concernenti questo Servizio, designato dal Titolare, è il sig. _____;
3. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate;
4. Il personale che effettua il trattamento dei Suoi dati è stato nominato "Incaricato al trattamento", ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. ;
5. Il conferimento dei dati che Le vengono richiesti è necessario per l'espletamento delle funzioni istituzionali sopra menzionate;
6. Fatto salvo il punto precedente, eventuali dati sensibili vengono trattati per le seguenti finalità di rilevante interesse pubblico (art. 20): gestione della concessione dei buoni sociali a favore delle famiglie numerose residenti nei Comuni dell'ambito distrettuale dell'abbiatense;

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

DICHIARA DI ESSERE INFORMATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS.196/2003 SUL RISPETTO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

DATA _____

FIRMA _____

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

COMUNE DI _____

**LA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE FAMIGLIE NUMEROSE
(Dgr. n. VIII/8234 del 22.10.2008)**

Operatore referente della compilazione _____

Comune di _____ Data di compilazione _____

Dati anagrafici e composizione del nucleo familiare

Nome e cognome _____

Luogo e Data di nascita _____

Residenza: via/piazza _____ n. _____

Città _____ prov. _____

Telefono _____

Genitore/tutore/affidatario del minore/ _____

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
Composizione del nucleo	40
Fragilità familiare	30
Bisogno assistenziale ed educativo	15
Situazione economica	15
TOTALE	100

1) Composizione del nucleo punteggio max 40

1.1 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui tre o più minori (anche in affido)	Punti 40	
1.2 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui tre o più minori (anche in affido)	Punti 35	
1.3 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui due minori (anche in affido)	Punti 30	
1.4 Nucleo con un genitore e quattro o più figli di cui uno minore (anche in affido)	Punti 25	
1.5 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui due minori (anche in affido)	Punti 20	
1.6 Nucleo con due genitori e quattro o più figli di cui uno minore (anche in affido)	Punti 15	
TOTALE		

2) Fragilità familiare punteggio max 30

2.1 Minore con disabilità	Punti 30	
2.2 Minore con particolari situazioni di disagio e/o necessità di socializzazione	Punti 20	
2.3 Familiare convivente con disabilità superiore al 2/3	Punti 15	
2.4 Familiare convivente in particolare situazione di disagio	Punti 10	
TOTALE		

3) Bisogno assistenziale ed educativo punteggio max 15

3.1 Entrambi i genitori lavorano (o un genitore in caso di nucleo monoparentale), senza risorse familiari per la cura del minori	Punti 15	
3.2 Un genitore non lavora, senza risorse familiari per la cura del minori	Punti 10	
TOTALE		

4) Situazione economica punteggio max 15

4.1. ISEE inferiore a € 1.000,00	Punti 15	
4.2. ISEE compreso fra € 1.000,01 e € 2.000,00	Punti 14	
4.3. ISEE compreso fra € 2.000,01 e € 3.000,00	Punti 13	
4.4. ISEE compreso fra € 3.000,01 e € 4.000,00	Punti 12	
4.5. ISEE compreso fra € 4.000,01 e € 5.000,00	Punti 11	
4.6. ISEE compreso fra € 5.000,01 e € 6.000,00	Punti 10	
4.7. ISEE compreso fra € 6.000,01 e € 7.000,00	Punti 9	
4.8. ISEE compreso fra € 7.000,01 e € 8.000,00	Punti 8	
4.9. ISEE compreso fra € 8.000,01 e € 9.000,00	Punti 7	
4.10. ISEE compreso fra € 9.000,01 e € 10.000,00	Punti 6	
4.11. ISEE compreso fra € 10.000,01 e € 11.000,00	Punti 5	
4.12. ISEE compreso fra € 11.000,01 e € 12.000,00	Punti 4	
4.13. ISEE compreso fra € 12.000,01 e € 13.000,00	Punti 3	
4.14. ISEE compreso fra € 13.000,01 e € 14.000,00	Punti 2	
4.15. ISEE compreso fra € 14.000,01 e € 15.000,00	Punti 1	
4.16. ISEE superiore a € 15.000,00	Punti 0	
TOTALE		

PUNTEGGIO TOTALE	
------------------	--

Osservazioni conclusive

Ipotesi di progetto:

Data: _____

Firma dell'assistente sociale

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

COMUNE DI _____

**PROGETTO D'INTERVENTO E IMPEGNO PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE
NUMEROSE**

(Dgr. n. VIII/ 8234 del 22.10.2008)

Operatore referente della compilazione _____

Comune di _____ Data di compilazione _____

Dati nucleo familiare

Nome e cognome Richiedente _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza: via/piazza _____ n. _____

Città _____ prov. _____

Telefono _____

Genitore/tutore/affidatario del/del minore/i _____

Tipologia intervento: _____

Obiettivi: _____

Durata: _____

Altre risorse attivate (familiari, associative o altro): _____

Annotazioni rilevanti: _____

Modalità e tempi di monitoraggio: _____

Data

Firma
assistente sociale

Firma
beneficiario buono sociale

PIANO ASSEGNAZIONE RISORSE BUONI FAMIGLIE NUMEROSE							
COMUNI	N. FAM. NUM./4 figli	POP. AL 31.12.08	% FAM. NUM./4 figli	%POP. AL 31.12.08	ASSEGNAZIONE QUOTA FISSA	ASSEGNAZIONE QUOTA VARIABILE	TOTALE ASSEGNAZIONE
Abbategrasso	90	31146	51,14%	40,1%	• 600,00	• 10.099,41	• 10.699,41
Albairate	9	4616	5,11%	5,9%	• 600,00	• 1.223,99	• 1.823,99
Besate	4	2032	2,27%	2,6%	• 600,00	• 541,21	• 1.141,21
Bubbiano	10	2138	5,68%	2,8%	• 600,00	• 933,59	• 1.533,59
Calvignasco	0	1115	0,00%	1,4%	• 600,00	• 158,96	• 758,96
Cassinetta di Lugagnano	5	1868	2,84%	2,4%	• 600,00	• 580,70	• 1.180,70
Cislano	4	3706	2,27%	4,8%	• 600,00	• 779,87	• 1.379,87
Gaggiano	11	8947	6,25%	11,5%	• 600,00	• 1.967,21	• 2.567,21
Gudo Visconti		1682	0,00%	2,2%	• 600,00	• 239,80	• 839,80
Marlondo	5	1197	2,84%	1,5%	• 600,00	• 485,04	• 1.085,04
Motta Visconti	14	7483	7,95%	9,6%	• 600,00	• 1.947,12	• 2.547,12
Ozzero	1	1432	0,57%	1,8%	• 600,00	• 267,03	• 867,03
Rosate	10	5280	5,68%	6,8%	• 600,00	• 1.381,53	• 1.981,53
Vermezzo	11	3839	6,25%	4,9%	• 600,00	• 1.238,97	• 1.838,97
Zelo Surrigione	2	1142	1,14%	1,5%	• 600,00	• 288,57	• 888,57
TOTALI	176	77623	100,00%	100,0%	• 9.000,00	• 22.133,00	• 31.133,00

Criterio riparto: quota fissa di 600,00• per Comune; la restante quota ripartita al 50% per quota capitaria (popolazione al 31.12.08) e al 50% in proporzione al numero di famiglie numerose con con un numero di figli uguale o maggiore a quattro di cui almeno uno minore (al 30.10.08)

DELIBERAZIONE G.C. N° 112 DEL 23.07.09

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. NR 160 DEL 29.06.09 DEL COMUNE DI ABBIATEGRASSO AD OGGETTO: APPROVAZIONE MODALITA' SPERIMENTALI PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 23.07.09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.to dr.ssa Simouetta Parara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 31/07/2009 al 15/08/2009 .

Effettuata comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL, contestualmente alla pubblicazione.

Rosate, 31/07/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione , insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 11/08/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 31/07/2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott.ssa Annalisa Fiori

